

Giovani Democratici informano:

Testamento Biologico

Testamento
Biologico?

Fammi scegliere!



“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.”

Art. 32 Costituzione.



Il Governo Berlusconi propone:

Ddl Calabrò:

“L'alimentazione e l'idratazione, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente, sono forme di sostegno vitale e fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze fino alla fine della vita. Esse non possono formare oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento”.

Praticamente si afferma che, anche quando un paziente ha perso la gran parte delle funzioni vitali, alimentazione e idratazione non sono cure. Dimenticando che diventano pratiche forzate e non spontanee, oltre al fatto che il composto fatto assimilare ai pazienti ha al suo interno anche medicinali. Il ddl Calabrò quindi è al di fuori dell'assunto di tutte le istituzioni sanitarie, comprese Organizzazione mondiale della sanità e Federazione società italiane di nutrizione.

Noi Giovani Democratici proponiamo:

La creazione di registri comunali per la dichiarazione anticipata di trattamento

Già a Bologna infatti si è votato un ordine del giorno che impegna la Giunta ad adottare i provvedimenti attuativi necessari all'organizzazione di registri comunali per la dichiarazione anticipata di trattamento.

Siamo fermamente convinti che questo sia solamente il primo passo.

L'obiettivo è una legge nazionale che sancisca la libertà di scelta dei singoli individui.

Noi giovani democratici siamo per uno stato laico dove ognuno è libero di fare le proprie scelte nel limite della legge. Nessuno può imporre a chiunque altro di essere curato se egli, in condizioni di lucidità mentale, decide il contrario.